

Comunità

LA "CSIC" E GLI SCIENZIATI ITALIANI A MONTRÉAL

Un punto d'incontro e di scambio



Matteo Duca, 34 anni, è nato a Bergamo. Si è laureato in chimica all'Università di Milano. Ha ottenuto un dottorato in chimica all'Università di Leida, in Olanda, e delle borse di studio per la ricerca a Parigi e Oxford. È a Montréal per un postdottorato in elettrochimica all'INRS (Institut National de la Recherche Scientifique - Varennes) dall'aprile del 2016. Si occupa di ricerche sui materiali per l'elettrochimica.



Valerio Piscopo, 33 anni, è nato in provincia di Napoli. Si è laureato in Biotecnologie mediche all'Università Federico II di Napoli. Ha ottenuto un dottorato in Biologia applicata a Napoli. È a Montréal per un postdottorato presso l'Istituto Neurologico dal 2014. Si occupa di ricerche sul glioblastoma, forma molto aggressiva di tumore al cervello.

FABRIZIO INTRAVAIA
fabrizio.intravaia@tc.tc

RICERCA. «Uno dei nostri obiettivi è quello di diventare il punto di riferimento di chi, giovane o anche un po' meno giovane, viene qui in Canada a fare scienza o ad occuparsi di cultura in generale».

Seduti intorno ad un tavolo, in un caffè della Piccola Italia, **Matteo Duca**, ricercatore in elettrochimica, e **Valerio Piscopo**, ricercatore in neurobiologia, raccontano, in qualità di coordinatori e responsabili comunicazioni, cos'è la CSIC, la "Comunità scientifica italiana in Canada - sezione di Montréal", e cosa si propone di fare. Cervelli in fuga? - potrebbe pen-

fra le due sponde dell'oceano. Può essere utile sia per gli scienziati, sempre pronti a cogliere le occasioni di ricerca che si presentano, sia per coloro che vogliono continuare una carriera scientifica in Italia. Un'esperienza in Canada arricchisce non solo il curriculum ma apre anche ad una visione diversa della scienza, e tutte le occasioni che ci permettono di allargare i nostri orizzonti ci offrono nuove idee.

Attualmente il direttivo CSIC è formato da Stefano Stifani, presidente; da Gabriella Gobbi, segretaria esecutiva; da Anthony Masi, futuro tesoriere, e da noi due. Siamo in stretto contatto anche con Anna Galluccio, l'addetta scientifica dell'Ambasciata italiana in Canada.

Abbiamo 365 iscritti alla nostra pagi-

lavorando per poter diventare una Fondazione associata all'ISSNAF (Fondazione degli scienziati italiani in Nordamerica). In tal modo potremo raccogliere donazioni e fondi che poi potranno essere utilizzati per creare delle borse di studio o per conferenze o incontri. Il nostro obiettivo è di organizzare almeno un evento al mese molti dei quali avranno, come protagonisti, degli invitati dall'Italia. È chiaro che ci sarà bisogno di fondi e di contributi che potrebbero venire sia dal mondo dei professionisti che da mecenati locali.

Noi ricercatori - conclude Matteo - siamo, per necessità ma anche per scelta, un po' come i calciatori, o forse come gli artisti del Rinascimento: ci arricchiamo e

L'ANGOLO

LEGALE

Avvocato Jonathan
ÉTHIER,
LL.B., LL.M.Fisc



La ripresa dell'alloggio e lo sfratto degli inquilini

Avere degli inquilini che abitano in un fabbricato residenziale può rivelarsi un ottimo modo per trarre profitto dell'investimento immobiliare. Talvolta, alcuni proprietari preferiscono riprendersi l'alloggio benché i loro locatari siano dei buoni pagatori. Sebbene i proprietari rimangano sempre i titolari del diritto di proprietà sulle loro case in affitto, costoro non possono, come dice la legge, sfrattare gli inquilini residenziali a loro piacimento. Esistono, infatti, specifiche situazioni in cui è possibile riprendersi un alloggio in affitto o sfrattare le persone che vi risiedono. Vediamo qualche principio giuridico generale in questo campo.

Innanzitutto, il locatore, se ne è il proprietario, può riprendere un'abitazione per abitarci lui stesso. Potrà, altresì, in generale, riprendere l'alloggio per ospitare i suoi ascendenti o discendenti di primo grado (padre, madre, figli). Per quanto riguarda gli altri membri della famiglia (nipoti, cugini, nonni etc.), è necessario che il proprietario sia il loro principale sostegno per essere autorizzato a riprendere l'alloggio in affitto. Inoltre, il locatore può estromettere gli inquilini per suddividere l'abitazione, ingrandirla o per cambiarne l'assegnazione.

In linea generale, il proprietario dovrà fornire un avviso di sfratto agli affittuari almeno sei mesi prima della scadenza del contratto di affitto, se quest'ultimo è a durata determinata (es: un anno). Se il contratto è di meno di sei mesi, l'avviso dovrà essere inviato un mese prima dello sgombero.

Entro un mese dalla ricezione dell'avviso, l'inquilino è tenuto ad avvertire il locatore delle sue intenzioni. Il locatario può acconsentire ad andar via o può rivendicare il diritto di rimanere. Se non risponde all'avviso di sfratto, l'inquilino sarà reputato aver rifiutato lo sfratto.

A quel punto, il proprietario potrà riprendere l'alloggio ma soltanto con l'autorizzazione del tribunale. Va osservato che, come regola generale, il locatore deve pagare un'indennità di tre mesi di affitto all'inquilino mandato via e delle spese ragionevoli per il trasloco. L'inquilino, invece, che ritiene

sare qualcuno - . No, piuttosto scienziati italiani nel mondo. Vediamo perché.

«Come associazione - affermano - offriamo il nostro supporto per far ambientare più facilmente, sotto tutti i punti di vista, coloro che arrivano a Montréal, o in Canada, per svolgere attività di ricerca. Abbiamo anche messo nella nostra pagina facebook un decalogo - le 10 cose da sapere prima di venire a Montreal - proprio per fornire consigli pratici sulla vita di tutti i giorni.

La CSIC è nata nel 2004 - spiega Matteo - sulla scia del progetto "Leonardo", partito dall'Italia per tracciare una mappatura degli scienziati italiani presenti in Canada.

Dopo un periodo di stacca stiamo cercando di rilanciarla perché secondo noi è fondamentale mantenere vivo lo scambio

na facebook ma stiamo cercando di ampliare la nostra visibilità in tutti i sensi. In realtà - aggiungono - non abbiamo una vera e propria lista di iscritti all'associazione perché non abbiamo ancora uno statuto legale, ci stiamo

arricchiamo il posto dove andiamo! Scegliamo la "Corte" che ci offre le opportunità migliori, in Italia o altrove, per avere la possibilità di continuare un percorso di crescita personale, perché un ricercatore non smette mai di imparare!»

Riunione e informazioni

La prossima riunione della CSIC-Montréal si terrà il 28 novembre, alle 18, presso l'Istituto Italiano di Cultura, (1200 avenue Docteur Penfield). All'ordine del giorno:

- progetti di eventi a Montreal, fra i quali l'invito di ricercatori italiani per conferenze aperte al pubblico.
- lo statuto CSIC e l'iter della sua affiliazione a ISSNAF come chapter.
- l'ampliamento della rete di ricercatori coinvolti nella CSIC e visibilità della CSIC.

Per informazioni:

Valerio Piscopo : valerio.piscopo@mail.mcgill.ca

Matteo Duca : matteo.duca@emt.inrs.ca

Pagina Facebook : <https://www.facebook.com/csicmtl>

che il danno subito dall'esposizione debba avere un risarcimento più alto, può rivolgersi alla corte per fissarne l'ammontare. Occorre rilevare che un inquilino può ottenere un risarcimento quando la ripresa o lo sfratto sono realizzati in malafede e ciò, nonostante abbia acconsentito o no inizialmente alla sua partenza. Naturalmente, dovrebbe essere consultato un avvocato in ogni caso per effettuare scelte consapevoli.

| | |
|---|---|
|  LJT AVOCATS | LJT AVOCATS 380, St-Antoine Ouest Bureau 1700 Montréal, Qc H2Y 3X7 T. 514-842-8396 jonathan.ethier@ljt.ca |
| | |